



Dicembre 2006  
anno VI n.

4

## La carità sarà sempre necessaria, anche nella società più giusta

Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore.  
Chi vuole sbarazzarsi dell'amore si dispone a sbarazzarsi dell'uomo in quanto uomo. **Benedetto XVI**

Photo courtesy Silvia Morara

**I**l termine sviluppo, proposto quaranta anni fa anche dall'enciclica *Populorum Progressio* di Paolo VI, ha sintetizzato per decenni un entusiasmo ingenuo, originale e positivo che ha accomunato cattolici e non. Per certi versi la promessa contenuta in tale termine si sta avverando: la globalizzazione sta migliorando le condizioni di vita di moltissimi. Tuttavia, nello stesso tempo, tale promessa mostra la sua insufficienza. Le ineguaglianze e il degrado materiale e spirituale che minano la dignità dell'uomo crescono persino nei Paesi che stanno aumentando in modo vertiginoso il loro prodotto interno lordo; intere aree mondiali sembrano sempre più ai margini di questo sviluppo; invece di diminuire, si moltiplicano i regimi dittatoriali, i terrorismi, i conflitti addirittura epocali.

**Di fronte a questi problemi**, non basta l'opzione economica. Lo diceva già la *Populorum Progressio*: "Per essere autentico sviluppo deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo...". Piero Gheddo, missionario del Pime, approfondisce questa idea sul prossimo numero di *Atlantide*, dedica-

to al rapporto tra sviluppo e pace: "Non basta l'opzione economica. Negli anni ottanta si è incominciato a capire che lo sviluppo dei popoli può venire solo dall'istruzione, dall'evoluzione di mentalità e culture (...). L'educazione è il motore prin-

**"L'educazione avviene da persona a persona, nella comunicazione di una esperienza di vita che provenga dal cuore di un uomo e parli al cuore di un altro uomo"**

cipale dello sviluppo". L'educazione non nasce da piani quinquennali e progetti che vengono dall'alto: se è introduzione alla realtà totale, come dice Don Giussani, avviene da persona a persona, nella comunicazione di una esperienza di vita che pro-

venga dal cuore di un uomo e parli al cuore di un altro uomo, in insegnamenti, atti, opere, mossi da un autentico amore all'uomo.

**È quanto afferma Benedetto XVI** nella sua enciclica *Deus Caritas Est*: "L'amore - caritas - sarà sempre necessario, anche nella società più giusta. Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore. Chi vuole sbarazzarsi dell'amore si dispone a sbarazzarsi dell'uomo in quanto uomo." (*Deus Caritas Est* 28b).

È quanto testimoniano uomini come padre Berton missionario saveriano in Sierra Leone, impegnato nel riaprire alla vita gli ex bambini soldato: "È un'educazione non scolastica del cuore, del loro cuore ad essere sé stessi, perché sono ricchi nelle loro tradizioni e ricchi nelle loro possibilità. Se si vuole introdurre qualcosa nel loro ambiente, questo deve aiutarli ad essere artefici della propria riuscita". Di questo parleranno le *Tende dell'AVSI*: di gesti di carità e di esempi di educazione alla verità, alla giustizia, alla bellezza, inizio di uno stabile e profondo cambiamento di intere società.

**Giorgio Vittadini**

Presidente Fondazione per la Sussidiarietà

### Nelle Tende di quest'anno:



**Litani** pag. 2  
**Il fiume della convivenza**



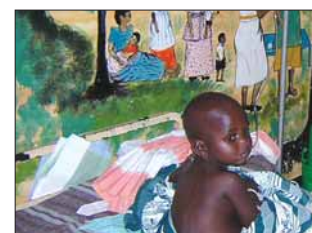
**Betlemme** pag. 3  
**A scuola di pace**



**Lima** pag. 4  
**Progetti di vita**



**Kosovo** pag. 5  
**Seminare il futuro**



**Nord Uganda** pag. 6  
**Sostegno alla maternità**



AVSI aderisce alla





## Dalla caritativa nella Bassa alle Tende di AVSI

Come tutti gli anni, dal periodo natalizio le Tende di AVSI tornano ad animare i cuori delle città, in Italia e all'estero, organizzando eventi, manifestazioni, cene, mostre, cori e tavole rotonde grazie alla passione e all'impegno gratuito degli oltre 10.000 volontari, riconoscibili dalle pettorine bianche e verdi di



AVSI. Le Tende: un importante gesto di carità nato nel 1990 per sostenere concretamente i primi volontari di AVSI raccogliendo fondi e facendo conoscere il loro lavoro nel mondo a favore delle popolazioni più fragili. All'inizio era un semplice banchetto allestito fuori da un supermercato in Lombardia, ricalcando la fine degli Anni '50 quando i giovani studenti guidati da don Giussani andavano nella "Bassa", la periferia povera di Milano, a portare gratuitamente attenzione e

compagnia alle famiglie indigenti, facendo giocare i bambini, ascoltando le mamme. Senza il pretesto di trovare risposte, né realizzare azioni filantropiche, bensì imparare attraverso un gesto esemplare che la legge ultima dell'esistenza è la gratuità, la carità, contro ogni possesso egoistico. Appuntamento a Milano, sabato 18 novembre per la presentazione ufficiale della nuova Campagna Tende di AVSI, alla quale parteciperà anche Julian Carrón. (Informazioni sul luogo: AVSI, 02 6749.881)

### CAMPAGNA TENDE

# LIBANO

## Il fiume della convivenza

**D**OPO LA GUERRA TRA ISRAELE ED HEZBOLLAH, le sponde del Litani tornano ad essere terra di pace. Da qui AVSI rilancia il proprio impegno nel Paese dei cedri, con un programma per sostenere coloro che, proprio dal fiume, traggono il loro sostentamento. Di **Andrea Braschi**



*... per la  
... in la  
... al suo*  
**EDITORIALE**  
**Arturo Alberti**

L'appuntamento annuale delle Tende di Natale è per noi tutti di AVSI una occasione molto importante perché ripropone alla riflessione le ragioni di fondo dell'impegno, in modo che non ci si trasformi rapidamente in puri e semplici operatori umanitari ma si resti legati alla storia che ci ha generato. Perché rende visibile a tutti il miracolo della gratuità di tante persone che offrono tempo, fantasia e denaro per dare una risposta ai bisogni di uomini sconosciuti che vivono in situazioni molto difficili e spesso drammatiche. Perché favorisce la crescita della coscienza di una necessaria responsabilità comune per lo sviluppo umano dei popoli che vivono in condizioni di povertà, di disagio e di emarginazione.

Quest'anno la proposta delle Tende assume un significato particolare perché è estesa a tutto il mondo, senza distinzione fra donatori e beneficiari, perché tutti, nel limite delle loro possibilità, contribuiscano alla realizzazione delle iniziative superando così nei fatti la divisione degli uomini fra nord e sud o fra est ed ovest.

I progetti che proponiamo sono tra loro legati da una storia di sofferenza, di odio, di lotta, di disagio sociale, dove l'uomo è stato umiliato, offeso, anche ucciso e dove sembra impossibile creare condizioni di convivenza basata sull'amore, sul rispetto reciproco, sulla stima e sul desiderio comune di camminare verso una condizione di vita più dignitosa e ricca di soddisfazioni.

AVSI ha accettato la sfida di costruire in queste situazioni drammatiche luoghi di novità, in cui si possa testimoniare quotidianamente che ciò che ci interessa è il destino di felicità di ogni uomo e non la sua appartenenza religiosa, culturale o ideologica. Nel 40° anniversario della pubblicazione dell'Enciclica di Paolo VI "Populorum progressio" sperimentiamo la verità di una delle frasi più significative di quel documento ancora molto attuale: "Il nuovo nome della pace è lo sviluppo".

Una profonda linea blu taglia in due il Libano dalla regione di Baalbek alla Valle della Bekaa, prima di curvare definitivamente verso ovest. È lungo questa direttrice che tutto in Libano sembra farsi o, viceversa, rischia di distruggersi. Perché il Litani, fiume nazionale per eccellenza, porta con sé tutti i benefici di una immensa risorsa naturale, fonte di vita e sviluppo per decine di migliaia di persone. Ma è anche luogo di scontro, proprio a causa del suo percorso "strategico". Lo si è potuto riscontrare tra metà luglio e metà agosto, quando, durante i combattimenti tra l'esercito israeliano e i guerriglieri Hezbollah, la conquista della "Linea blu" era diventata un obiettivo cruciale. Ora che le armi hanno cessato di sibilarci, c'è tutta una vita da ricominciare proprio lungo quella linea, modello di coesistenza civile grazie alle diverse comunità che, pacificamente, lo condividono. Proprio da qui, dall'idea di un Litani "fiume della convivenza", parte il nuovo impegno di AVSI per il Libano. Un impegno che si innesta su una presenza già radicata, visto che fin dal 1996 AVSI è attiva nel Paese con diversi programmi e con il sostegno a distanza di 1.500 bambini.

**Il progetto è dedicato**, in particolare, allo sviluppo sostenibile dell'agricoltura lungo le sponde del Litani, in modo da migliorare i raccolti e dare una speranza di vita agli agricolto-

ri e alle loro famiglie. Circa un migliaio di agricoltori, ad esempio, vengono formati sulle nuove tecniche di irrigazione e gestione dei terreni, con una ricaduta positiva sulle 50mila persone insediate nella valle. Dall'aprile scorso, inoltre, un programma ad hoc coinvolge 180 agricoltori nella promozione del passaggio da un'agricoltura tradizionale a quella sostenibile. Attraverso la riduzione dei residui di pesticidi nei prodotti ortofrutticoli e la promozione della commercializzazione dei prodotti in Libano e all'estero, si punta, così, a migliorare le condizioni della popolazione locale.

**Nel mese di settembre** sono cominciati importanti interventi, realizzati da ingegneri italiani e libanesi, di ricostruzione post-bellica, come il ripristino del Canale di irrigazione 900 nella Valle della Bekaa (danneggiato da un bombardamento israeliano), il rifacimento della cisterna per l'acquedotto di Baalbek e la ristrutturazione di un altro canale nel Sud del Libano. In-



Lo staff di AVSI in Libano

terventi di post-emergenza che si conciliano con programmi già avviati. Dal 2003, infatti, AVSI è impegnata in Libano nel progetto Improvement of Irrigation Water Management (IRWA), un programma (che coinvolge anche la Giordania, è co-finanziato dall'Unione europea ed è realizzato insieme all'autorità locale) che mira al miglioramento della gestione delle acque per l'irrigazione tra il lago Qaraoun e il villaggio di Bar Elias.

Il progetto punta, in particolare, a sviluppare tutte le risorse idriche, ecologiche, economiche, sociali e culturali che traggono la loro potenzialità dal fiume. Obiettivo che viene perseguito non solo con interventi di carattere tecnico, ma anche, e soprattutto, coinvolgendo direttamente chi lungo il fiume vive e da esso trae il sostentamento per sé e per la propria famiglia.

**"La nostra esperienza** ci ha insegnato che il Libano è un luogo di convivenza possibile, dove hanno sempre vissuto insieme religioni diverse - spiega Alberto Piatti, Segretario Generale di AVSI - Mai come ora siamo chiamati a realizzare i nostri progetti di cooperazione partendo da questa realtà. Con il progetto per la gestione delle acque del fiume Litani, AVSI crea opportunità di sviluppo. Il problema non è creare nuovi confini o dividere le risorse della terra, bensì moltiplicarle".

### Come aiutare AVSI

CONTO CORRENTE POSTALE:  
**c/c n° 522474**

intestato ad "AVSI solidarietà",  
via M. Gioia 181  
20125 Milano





segue a pagina 4

**CAMPAGNA TENDE**

# TERRASANTA

## Betlemme, a scuola di pace

**L**A SCUOLA DELLA CUSTODIA FRANCESCANA NELLA CITTÀ DELLA NATIVITÀ è frequentato da oltre mille studenti cristiani e musulmani. Per le Tende di quest'anno AVSI vuole sostenere questa realtà. Per coltivare, attraverso la scuola, la tolleranza culturale e religiosa. Di **Carlo Sereni**

**S**ituata a una decina di chilometri a Sud di Gerusalemme, Betlemme è il cuore della Terrasanta. Culla del cristianesimo, città di pace, Betlemme è per tutto il mondo simbolo di fratellanza universale. Non mancano però, anche e soprattutto in questa terra al centro di contrapposti interessi, forti problematiche socio-politiche, che si ripercuotono negativamente sulla vita di migliaia di persone. L'ultimo esempio è dato dalla costruzione di un muro attorno alla città, cui si accede da una frontiera regolata da norme molto severe. "Di fatto molti impiegati, operai e artigiani che lavoravano a Gerusalemme non possono più andare al lavoro, perché spesso non ottengono i permessi", spiega padre Marwan Di'Des, della Custodia Franciscana che cura i Luoghi Santi per volere e mandato della Sede Apostolica. La difficoltà nel mantenere un lavoro, come è facile capire, ha un effetto a catena su interi nuclei familiari. L'ultimo anello di questa catena è rappresentato dai più piccoli: le famiglie, infatti non riescono a volte a far fronte alle spese per l'istruzione di bambini e ragazzi.

**Nell'ambito della campagna** delle Tende di quest'anno, AVSI ha così progettato di intervenire a Betlemme, in collaborazione



La scuola della Custodia Franciscana a Betlemme

con la Custodia Franciscana, proprio nel campo dell'educazione. Da una lato sostenendo parte dei costi dei lavori di ammodernamento della scuola gestita proprio dalla Custodia, dall'altro lanciando un progetto di sostegno a distanza a favore di un gruppo di studenti dello stesso istituto. Istituto che è frequentato da oltre un migliaio di alunni (per il 60% cristiani e per il 40% musulmani), iscritti a corsi che vanno dalla scuola materna a quella secondaria, e diretto da padre Marwan. "L'impegno di AVSI nasce dalla convinzione

che sia fondamentale coltivare, attraverso la scuola, l'apprezzamento e la tolleranza nonostante le differenze culturali e religiose - sottolinea Giampaolo Silvestri, direttore progetti AVSI -. La scuola è quindi uno strumento importante per educare alla pace e alla convivenza".

"La scuola gestita dalla Custodia necessita di due interventi - spiega Ettore Soranzo, rappresentante AVSI in Palestina -: l'installazione dell'impianto di riscaldamento e l'innalzamento di un piano per un totale di 600 mq". L'elevazione della struttura, ad esempio, ha un costo di circa 250mila dollari, ai quali vanno aggiunti altri 50mila dollari per gli arredi. Il nuovo piano servirà ad aumentare il numero delle aule e per l'allestimento di laboratori di chimica e di informatica.

**Sempre di più, peraltro**, la scuola vuole essere un luogo in cui, come sottolinea padre Marwan, aprire "gli orizzonti dei ragazzi". Cominciando proprio da coloro che più hanno bisogno. Il sostegno a distanza servirà infatti a coprire i costi dell'istruzione per una cinquantina di studenti provenienti da famiglie particolarmente disagiate. Perché nessuno resti indietro. Perché è proprio a partire dalla scuola che una società può evolvere. E migliorarsi.

## "La formazione è il volano della coesistenza"

**D**al 2004 padre Pierbattista Pizzaballa è il responsabile della Custodia della Terrasanta, che non esita a definire "un punto di riferimento plurisecolare fondamentale per milioni di persone". Padre Pizzaballa non esita a definire la Custodia "un punto di riferimento plurisecolare fondamentale per milioni di persone". In particolare per i cristiani - "minoranza esclusa dai grandi giochi" -, ma non solo. "I cristiani fronteggiano in Terrasanta enormi difficoltà - sottolinea il Custode - Per loro, ad esempio, è molto più difficile trovare un lavoro e una casa, e così in molti sono costretti a emigrare". "In molti, ad esempio, a Betlemme hanno



Padre Pizzaballa

dovuto abbandonare le proprie attività a causa del muro che isola la città - osserva padre Pizzaballa - Le condizioni economiche di molte famiglie si sono indebolite, facendo calare le prospettive della popolazione". Una delle priorità che il Custode si è dato consiste nella formazione. Per questo, quando parla della scuola di Betlemme che sarà sostenuta dalla Campagna delle Tende di AVSI, la sua voce acquista ulteriore vigore. "La scuola è la base di tutto. Non tutti si recano in chiesa, ma a scuola sì. È questo dunque il luogo in cui è possibile raggiungere tutte le comunità: il volano della coesistenza e della crescita comune".



*"Il nostro compito è di stare con la gente, dare una speranza per il futuro con semplicità!"*  
Padre Pierbattista Pizzaballa



**Come aiutare AVSI**

CONTO CORRENTE BANCARIO:  
**Banca Popolare di Milano**  
Agenzia n° 026  
c/c n° 19000 intestato AVSI  
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C

**BPM**  
Banca Popolare di Milano

**OXO**  
CITTÀ PERSONALIZZATA NETWORK



segue da pagina 3

## Un nuovo giornale per un mondo nuovo

Atlantide, trimestrale della Fondazione per la Sussidiarietà, uscirà a dicembre con un numero dedicato allo sviluppo, in concomitanza con le Tende Avsi. Paolo VI nella Populorum progressio ricordava che «lo sviluppo è il nuovo nome della pace». A quaranta anni di distanza, in un'epoca di globalizzazione economica, comunicazioni veloci, nuovi organismi sovranazionali, è importante rifare il punto della situazione. Atlantide ha invitato una platea di esperti, politici, accademici, economisti - italiani e stranieri - ad affrontare questo tema fondamentale per tutti i Paesi, del Sud e del Nord del mondo. Le esperienze



del mondo missionario e dell'Avsi stessa ricorderanno come la lotta alla povertà si rivela molto più efficace quando è rivolta allo sviluppo globale della persona e che senza la carità anche la giustizia non è sufficiente per una pace vera. Tra gli interventi più importanti segnaliamo: Pier Alberto Bertazzi, Filippo Ciantia, Padre Berton, Padre Gheddo, Stefano Zamagni, Roald Hoffman, Michael Novak, Cardinal Renato Raffaele Martino, Javier Solana, Stefano Zamagni. Atlantide sarà disponibile da metà dicembre in libreria, nelle principali edicole di Milano e Roma e on-line. Informazioni distribuzione e abbonamenti: [www.sussidiarieta.net](http://www.sussidiarieta.net) - tel. 02 8646 7235.

### CAMPAGNA TENDE

# SUDAMERICA

## Progetti di vita



### La tenerezza contro l'abbandono

“Non bisogna distogliere lo sguardo dalla realtà. Non possiamo mancare a questa carità. E' importante che questa gente possa essere aiutata. Che tutti possano avere ogni giorno un gesto, un momento di tenerezza per se stessi. Noi sappiamo cosa significa. Abbracciare ognuno per la stima che hai per la sua vita: in questo gesto c'è il contenuto di quello che desideriamo comunicare. Metodo e contenuto coincidono. È uno sguardo, una presenza che comprende tutto. Dividere con loro le difficoltà, i fatti che ci accadono, stare un momento assieme a guardare ciò che succede. La vita è piena di occasioni con le quali andare all'incontro con gli altri”.

Don Julian Carrón  
in visita a Huachipa, Lima, Perù  
15 settembre 2006



In due degli insediamenti più poveri della capitale peruviana Lima, AVSI protegge i sogni dei bambini e la crescita delle loro famiglie. Perché anche in mezzo al degrado è possibile guardare avanti. Con fiducia. Di **Simone Piacentini**

**N**egli asentamientos humanos (insediamenti umani) che assediano i “coni” della capitale peruviana Lima, migliaia di famiglie conducono un'esistenza fatta di precarietà e degrado. L'economia di sussistenza tipica di questi distretti si intreccia alla scarsità delle risorse educative. La crescita disordinata della città è allo stesso tempo causa ed effetto dei gravi problemi sociali di un'area che conta oltre 7,5 milioni di abitanti. “Lima presenta le sfide tipiche delle metropoli latinoamericane - spiega Maria Teresa Gatti, responsabile dei progetti AVSI per l'America Latina - le contraddizioni della convivenza tra insediamenti informali, contenitori di enorme povertà umana, e uno sviluppo economico e sociale paragonabile a quello europeo”.

**Fin dal 1989 AVSI** è presente in Perù con diversi interventi dedicati ai temi dell'educazione, della formazione professionale e dello sviluppo umano. Un'attenzione particolare è da sempre rivolta ai bambini, i quali, oltre alla criticità del sistema sanitario e nutrizionale, scontano, a causa dello sfruttamento del lavoro minorile, gravi ripercussioni nella capacità di apprendimento e nell'istru-

zione. Da tempo AVSI ha sviluppato un'importante collaborazione con la ong spagnola Cesal. Insieme alla quale, nell'ambito della Campagna Tende di quest'anno, sono stati avviati due nuovi progetti in due tra i più poveri asentamientos di Lima, quello di Huachipa-Neveria, nel cono Est, e quello di Lomas de Carabayllo, nel cono Nord.

A Huachipa-Nieveria verrà ampliato il Centro di Sostegno Educativo realizzato da Cesal nel 2004: ciò consentirà di passare dagli attuali 50 a 150 bambini sostenuti, a favore dei quali saranno sviluppate una serie di attività nell'ambito dell'educazione e della salute. Un intervento analogo è previsto a Lomas de Carabayllo, presso la Parrocchia Nostra Señora de Fatima. “I sogni di questi bambini, cresciuti all'interno di un contesto precario e degradato, non sono diversi da quelli dei bambini di tutto il mondo - sottolinea Daniela Altini, rappresentante di AVSI in Perù - La situazione in cui vivono non ha spento i loro desideri di un grande progetto di vita. Noi siamo qui per sostenere con l'educazione questo loro progetto, in modo che sviluppino tutte le loro capacità. Perché anche in mezzo al degrado ciascuno di essi possa trovare un momento di affetto”.

**Altrettanto importante** è il programma progettato per il coinvolgimento delle comunità locali, tramite la partecipazione di 350 madri e 150 padri di famiglia ad un percorso formativo. L'obiettivo, in un contesto dove sono frequenti i maltrattamenti fisici, psicologici e l'abbandono dei bambini, è quello di orientare i genitori sulle migliori strategie educative per i propri figli. “Si tratta di un centro di attenzione integrale - spiega ancora la Altini - inteso non solo come una somma di servizi, ma come uno sguardo globale alla persona”.

La creazione di uno spazio di partecipazione, riflessione e dialogo tra i genitori e gli educatori è fondamentale per valorizzare al meglio la crescita delle famiglie. “Il metodo che AVSI usa, anche per lo sviluppo economico, tende a valorizzare il patrimonio delle persone e delle comunità - osserva ancora Maria Teresa Gatti - Lo sviluppo in queste situazioni è un percorso duplice: di responsabilizzazione delle persone da un lato e di creazione di infrastrutture e servizi che creino le condizioni per la stabilità dall'altro”.



### Come aiutare AVSI

CONTO CORRENTE POSTALE:  
**c/c n° 522474**

intestato ad “AVSI solidarietà”,  
via M. Gioia 181  
20125 Milano



La Campagna Tende è sostenuta da

[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

BUONENOTIZIE 4 DICEMBRE 2006

## Gli spettacoli a noleggio

LA COMMEDIA È DIVINA (Faust) di Carlo Rossi  
Regia: Filarmonica Clown  
Spettacolo per tutti dai 14 anni. Per informazioni: Carlo Rossi, tel. 3473201287 carlomaria.rossi@fastwebnet.it

scemenza) di Marcello Chiarenza con Carlo Rossi. Consigliato ai bambini" dai 6 anni in su (anche molto in su)" Per informazioni: Carlo Rossi, tel. 3473201287

•••  
EMPIRIO E MARCO di Carlo Rossi con Carlo Rossi e Marco

Bigi. Spettacolo per ragazzi dai 6 anni Per informazioni: Carlo Rossi, tel. 3473201287

•••  
STORIA DI ANDREA, IL SANTO BEVITORE regia di Carlo Rossi con Carlo Pastori e Marino Zerbin. Nelle 2 versioni con o senza musicisti. Materiale

scaricabile da www.carlopastori.it Per informazioni: carlo@carlopastori.it

•••  
CAVOLI, ANIMALI, MONELLI E SUONATORI spettacolo di animazione con le canzoni di Carlo Pastori. Per informazioni: carlo@carlopastori.it

RIDERE PER VIVERE (MEGLIO) serata di Cabaret con Carlo Pastori ed i comici di Zelig, Colorado e del Caffè Teatro. Per informazioni: carlo@carlopastori.it

•••  
RITORNO ALLA VITA

testo tratto dal libro di Emilio Bonicelli "La camomilla ha sconfitto il cancro". Compagnia Teatro Martè - Direzione Artistica Martino Verdelli. Per informazioni: Martino Verdelli, 338 2678297 martivelli@it.packardbell.org



segue a pagina 8

### CAMPAGNA TENDE

# INTERVISTA

## Kosovo anno zero

**E**DUCAZIONE, INDIPENDENZA, E LAVORO SONO LE PRIME NECESSITÀ per la rinascita del paese. Lo afferma in un'intervista Kolë Berisha, presidente dell'Assemblea parlamentare kosovara a Pristina. Di **Paolo M. Alfieri**

Una "bomba sociale". Definizione brusca, ma che Kolë Berisha, nel definire il suo Paese, non esita a usare. Presidente dell'Assemblea parlamentare del Kosovo, Berisha, 59 anni, mette subito in chiaro quali e quanti problemi si trova ad affrontare un Paese che ha vissuto sulla propria pelle i crimini più efferati, la pulizia etnica, il conflitto armato. Un Paese che ancora oggi, a sette anni dall'intervento della comunità internazionale, cerca la propria strada verso la ricostruzione, la rinascita, lo sviluppo.

"La popolazione kosovara ha un'età media di appena 27 anni, ma ben il 70% dei nostri giovani è disoccupato, con tutte le problematiche socio-economiche che questo comporta. Ecco perché ho paragonato il Kosovo a una bomba sul punto di esplodere. Se non si risolve il dramma della disoccupazione, pagheremo conseguenze dolorosissime". Una sfida legata, secondo Berisha, anche al riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da Belgrado. "Solo una volta acquisita l'indipendenza e una certa stabilità politica saremo in grado di attirare investimenti e accelerare il nostro ingresso nei meccanismi monetari internazionali, fattori determinanti per la nostra economia".

**Le priorità da affrontare**, con una popolazione che per il 40% vive in povertà, sono diverse. "Innanzitutto - spiega - c'è bisogno di rivitalizzare il settore dell'agricoltura, visto che gran parte dei kosovari vive in zone rurali. Inoltre dobbiamo alzare i nostri standard nell'istruzione fino a raggiungere livelli europei. E poi la necessità di interventi in campo sanitario: abbiamo infatti ottimi medici, ma le nostre strutture sono povere di tecnologie adeguate".

Non ha dubbi, Berisha, che la propria gente sia pronta a rimboccarci le maniche per vincere la partita dello sviluppo. Gli piace citare, a mo' di esempio, quanto avvenne nel 1999 all'indomani della guerra, quando un milione di kosovari, sfidando un territorio imbottito di mine, fece ritorno a casa in appena tre settimane "per ricostruire il proprio Paese con le loro mani".

**Ma Berisha sa bene**, peraltro, quanto importante sia stato e ancora è il ruolo delle ong impegnate in Kosovo. "Sia il governo che la popolazione saranno sempre riconoscenti a

quanti si sono dati da fare per noi. Tuttora diamo il benvenuto a quanti vogliono operare per il bene del Kosovo. Abbiamo, d'altronde, grandi interventi da affrontare, e il governo, che dispone di un budget totale pari ad appena 600 milioni di euro, è in difficoltà". Una grande aiuto arriva dalla Chiesa. "I cattolici - osserva - costituiscono appena il 2-3% della popolazione, ma la Chiesa ha sostenuto tutti i kosovari, indipendentemente dalla religione di appartenenza. Tramite la Caritas locale sono state costruite scuole e ambulatori, e dato aiuto a tantissime famiglie. Il rapporto tra cristiani e musulmani si è così rinforzato".



Kolë Berisha

Da parte sua, Berisha è pronto a farsi in quattro per attirare sul Kosovo l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale. Lo fa per la sua gente. Per quella passione che traspare, viva, dai suoi occhi. Per le sue idee politiche, lui che, da sempre contrario all'occupazione serba del Kosovo, ha pagato più volte in passato anche con il carcere. "Ma ora sono pronto a perdonare, e a lavorare con i serbi per avere pace, indipendenza e sviluppo per il mio Paese".



### Kosovo: seminare il futuro

È mirato allo sviluppo del settore rurale il progetto che AVSI ha lanciato nella regione di Pec/Peja, una tra le più colpite durante il conflitto. L'agricoltura è infatti, dopo le rimesse dei kosovari all'estero, il principale settore di sostentamento per la popolazione locale e rimane una delle chiavi per lo sviluppo sostenibile del Paese. "L'obiettivo del progetto - afferma Simona Carobene, responsabile progetti AVSI per l'Europa dell'Est - consiste, in particolare, nel rafforzamento di "Agrodukagjini", un network già costituito grazie a un altro progetto di AVSI attualmente in corso. A far parte di questo network sono dodici associazioni (una delle quali composta interamente da vedove di guerra) di piccoli produttori di latte, ortaggi e frutta e apicoltori della regione. Il consolidamento di "Agrodukagjini" prevede un collegamento della Rete con le istituzioni pubbliche (Municipalità della Regione e ministero dell'Agricoltura, Università di Pristina) e aziende attraverso attività di formazione e promozione che arrivino anche a includere le comunità serbe. A beneficiare direttamente del progetto saranno gli oltre settecento membri del network e le loro famiglie, circa tremila persone. Ma la ricaduta dell'iniziativa avrà effetti positivi sull'intera regione di Pec/Peja, abitata da centoventimila persone.



Agricoltori in Kosovo



Vedove di guerra. Una delle associazioni del Network "Agrodukagjini"

**Come aiutare AVSI**

CONTO CORRENTE BANCARIO:  
**Banca Popolare di Milano**  
Agenzia n° 026  
c/c n° 19000 intestato AVSI  
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C



Banca Popolare di Milano



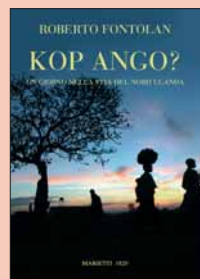
La Campagna Tende è sostenuta da



segue da pagina 5

## Kop Ango?

In Nord Uganda ci si saluta dicendo: «Kop angò?». Vuol dire: «C'è qualcosa?». E il sottinteso è: «C'è qualcosa che forse non va?». La risposta obbligatoria è «Kop pe». E cioè: «Non c'è niente» (che non va). A parte il rebus delle doppie negazioni risultanti dall'italiano, il senso è chiaro: tutto bene, possiamo andare avanti. Tra il popolo degli Acholi la giornata e le relazioni iniziano così, con un piccolo dubbio che va fugato. E così comincia il racconto di questo libro, con un saluto scambiato nell'alba di Kitgum. Il racconto di 24 ore nella vita del Nord Uganda, terra squassata dalla guerra e dalle epidemie.



Come tanti altri angoli dell'Africa, si dirà. C'è un dubbio, però, che vale la pena approfondire: tutti noi sappiamo come muore l'Africa, ma che ne sappiamo di come vive? Un viaggio, dall'alba al tramonto, in compagnia di AVSI, una organizzazione non governativa italiana senza fini di lucro, presente dal 1984 in Nord Uganda con progetti di emergenza umanitaria e cooperazione allo sviluppo. Libro Kop angò? autore Roberto Fontolan, pagine 128, prezzo 10 euro, prenotabile Casa Editrice Marietti, Milano Tel 02 67101053 - [www.mariettieditore.it](http://www.mariettieditore.it)

## Gli occhi di Irene

Da tempo Elly e Irene, ugandesi di Kitgum, avevano scoperto di essere entrambi malati di Aids. La scoperta aveva coinciso con un

totale abbandono da parte di amici e parenti. Finché, quasi per caso, un giorno Irene fu invitata a partecipare a un incontro da un gruppo di amici. Da quel giorno in poi, il suo volto tornò a splendere della sua originale bellezza. Emanandone i riflessi su



quello del marito. «Guardando la luna quella sera Elly si rese conto che la bellezza c'era ancora, nonostante la malattia, e che lui l'aveva incontrata. Attraverso il volto della moglie. E che, per chi soffre come lui di Aids, l'unico modo per essere felice era un amico che ti facesse alzare gli occhi verso il cielo». Un viaggio in Uganda, Nigeria, Rwanda e Romania, nel mistero dell'Aids attraverso l'esperienza e i progetti per la cura e il sostegno dei malati di Aids realizzati da AVSI.

a cura di Rodolfo Casadei, giornalista di Tempi, con i contributi di Arturo Alberti, C. Benn, V. Frigerio, F. Ciantia, P. Bonfanti, G. Rizzardini, E. C. Green, A. Herling pagine 142 - prezzo 13,50 euro prenotabile Guerini e Associati, Milano Tel 02 582980 - [www.guerini.it](http://www.guerini.it)

## Bambini soldato

Un libro con testo in italiano e in inglese edito da Pubblicità Progresso e realizzato da Moruzzi's Group di 144 pagine a colori che raccoglie i disegni realizzati dagli ex bambini-soldato del Nord Uganda durante corsi di

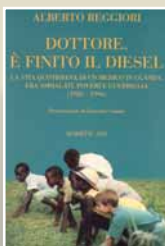
recupero psicosociale coordinati dallo staff di AVSI. Con testimonianze e un reportage in dvd della giornalista Monica Maggioni. Un libro abbinato ad una mostra, noleggiabile, già



realizzata in due versioni, una più importante ed una più economica. Per ordinare il libro e info mostra: Pubblicità Progresso, Milano, tel. 02.58.30.44.48 Per vedere l'esposizione: [www.avsi.org](http://www.avsi.org) (nella home page).

## Dottore è finito il diesel

Memorie di vita africana che ripercorrono la quotidiana normalità di dieci anni trascorsi in Uganda da un medico chirurgo, volontario di AVSI, con tutta la sua famiglia, praticando la professione, curando i sofferenti nel letto d'ospedale o i moribondi in povere capanne.



autore Alberto Reggiori pagine 215 - prezzo 14 euro prenotabile Casa Editrice Marietti, Milano Tel 02 67101053 - [www.mariettieditore.it](http://www.mariettieditore.it)

## CAMPAGNA TENDE

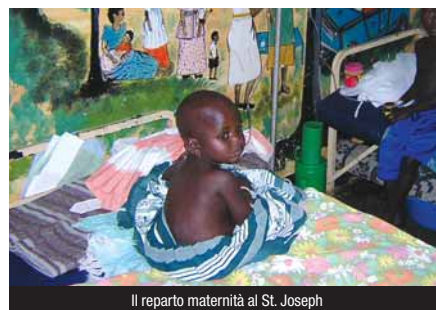
# UGANDA

## L'ultima barriera

L'OSPEDALE ST. JOSEPH DI KITGUM, SOSTENUTO DA AVSI, è il punto di riferimento vitale di una regione devastata da guerra e malattie. L'ennesima sfida da affrontare è a favore della maternità. Perché chi aiuta una mamma aiuta una comunità intera. Di **Stefano Basile**

Una gemma incastonata nel cuore dell'Africa, e che dell'Africa racchiude ogni tipo di emergenza. Una guerriglia ventennale, un'economia precaria, la criticità del sistema sanitario. L'Uganda è perennemente sull'orlo del crollo. Al Nord, terra degli Acholi, il 90% degli abitanti, oltre un milione e mezzo di persone, vive da anni ammassato nei campi profughi, dove si è rifugiato per sfuggire a violenze e instabilità. La vita nei campi è durissima. Scrive Roberto Fontolan nel suo *Kop Ango? Un giorno nella vita del Nord Uganda* (edito da Marietti) che "i campi per sfollati rispondono perfettamente alle condizioni richieste dai parassiti e dai virus. Sovraffollamento, coabitazione, malnutrizione, igiene ignorata o impossibile: tutto coopera per infettare velocemente neonati e nonni, mogli e mariti".

**Ogni mese venticinquemila persone** muoiono in Uganda di malattie "facilmente prevenibili". Molte di queste vittime sono bambini o donne in gravidanza. A queste ultime due categorie a rischio è dedicata la Campagna Tende di quest'anno dell'AVSI, che dal 1984 è presente in Uganda con diversi progetti di assistenza e sviluppo. Lo fa so-



Il reparto maternità al St. Joseph

prattutto tramite il supporto all'ospedale St. Joseph di Kitgum, fondato dai missionari comboniani e di proprietà della diocesi, di cui sostiene il 40% dei costi. Il nuovo progetto dell'AVSI si concentrerà sull'espansione e la ristrutturazione del reparto maternità, "il più prezioso simbolo di speranza nell'emergenza di tutti i giorni", secondo la definizione di Filippo Ciantia, rappresentante di AVSI in Uganda. "L'Uganda è un Paese con una natalità molto alta - spiega Ciantia - Addirittura il 5% della popolazione è costituito da donne in gravidanza. In situazioni di alta precarietà caratterizzate da conflitti ed emergenza sanitaria è facile comprendere come la maternità sia costantemente a rischio, con patologie neo-natali molto diffuse". Per non parlare

dell'Aids, di cui in Uganda è affetto più del 6% della popolazione. Al St. Joseph viene garantita la terapia anti-retrovirale a circa 70 bambini e oltre 600 adulti, e molta attenzione è dedicata alla prevenzione della trasmissione materno-fetale del virus dell'Hiv.

Osserva ancora Fontolan: "L'ospedale è un vero gioiello. I monasteri benedettini nell'Europa attraversata dalla barbarie dovevano essere così. C'è un dentro e un fuori. Un ordine e un disordine. Una vita e una morte. Il villaggio ormai si addossa alle recinzioni dell'ospedale in cerca di protezione".

**Non sono soltanto le cure** sanitarie a fare del St. Joseph, che serve ben 85mila persone, uno dei più attivi ospedali del Paese. Esso è infatti un vero e proprio punto di riferimento della regione, "un punto di resistenza, di civiltà e di speranza", nelle parole di Ciantia. "La nostra filosofia di intervento è di condividere giorno per giorno la vita della gente - spiega il rappresentante di AVSI - . Condividerne le sofferenze, l'impotenza. Difendere gli ospedali significa difendere l'ultima barriera prima del crollo. In particolare la cura di mamme e bambini è significativa, paradigmatica del prendersi cura di tutti".



Madri con i loro figli all'ingresso dell'ospedale St. Joseph





## L'Opera di padre Pantaleo in video

È sbarcata in Argentina, lo scorso giugno, una troupe tv italiana per realizzare "Bueno", un nuovo filmato che illustra l'Opera di Padre Mario Pantaleo sostenuta da AVSI alla periferia di Buenos Aires, a Gonzalez Cattan. DVD disponibile in AVSI in italiano e spagnolo. (produzioni Pem)



segue a pagina 10

LE TENDE DELL'ANNO SCORSO

# RACCOLTA FONDI

## Obiettivo centrato



Photo courtesy by Peter Langer

**G**RANDE IL RISULTATO RAGGIUNTO GRAZIE ALLA PASSIONE E ALLA CARITÀ di tutti i volontari di AVSI impegnati nella Campagna Tende dell'anno passato. Un breve resoconto dei progetti realizzati. Di **Consuelo Canavese**

**L**a prima carità è l'educazione. Questo il titolo delle Tende dello scorso anno che ha visto il fantastico coinvolgimento di oltre 10.000 volontari che, con carità e passione, hanno organizzato migliaia di eventi in Italia e nel mondo, raccogliendo fondi a favore dei 6 progetti proposti. Grande il risultato raggiunto. Il resoconto di cosa ha potuto realizzare AVSI grazie alle generose donazioni.

**ASIA, Pakistan** Il College Ave Maria di Islamabad è una delle poche scuole cattoliche del Pakistan, paese in cui i cattolici sono una minoranza spesso marginalizzata e perseguitata. Con i fondi raccolti AVSI ha garantito la possibilità a circa 200 giovani di iniziare gli studi; sono inoltre state acquistate attrezzature per i laboratori di fisica, chimica e biologia, libri, testi scolastici, materiale didattico e computer e sono state sostenute le spese del corpo insegnante e amministrativo.

**AMERICA LATINA, Ecuador** La periferia di Quito e la zona di Portoviejo sono due aree molto depresse dell'Ecuador dove il problema dell'educazione è particolarmente avvertito. Con i fondi raccolti AVSI ha realizzato a Portoviejo la costruzione di tre aule per bambini delle scuole materne e ha sostenuto le spese degli stipendi degli insegnanti; in 33 comunità rurali della zona sono stati realizzati corsi di formazione per le mamme, interventi pedagogici per i bambini e piccoli asili familiari.

A Quito - nell'asilo - sono state costruite 4 nuove aule e un salone. Il sostegno educativo ha riguardato oltre 1.000 bambini.

**AFRICA, Sierra Leone** Il Milton Margai College dell'università di Freetown accoglie 5.000 studenti all'interno di un'opera coordinata dal missionario Padre Berton che ha permesso anche il ritorno di tanti ragazzi di strada ed ex combattenti a una vita normale. Con i fondi raccolti AVSI ha avviato un nuovo centro educativo, situato all'interno del college, dove si svolgono incontri e momenti di convivenza.

**EST EUROPA, Albania** AVSI opera in Albania dal 1998 a sostegno della Chiesa locale concentrandosi su interventi socio-educativi. Con i fondi raccolti AVSI ha costruito a Tirana il "Kardinal Mikel Koliqi", un nuovo



Padre Berton in Sierra Leone

centro dove, in collaborazione con le istituzioni locali, si tengono corsi di formazione per educatori e insegnanti.

**USA, New Orleans** L'uragano Katrina ha provocato un'emergenza senza precedenti. Con i fondi raccolti, AVSI, tramite la sua partner locale AVSI-USA ([www.avsi-usa.org](http://www.avsi-usa.org)), associazione fondata e registrata nello Stato di New York nel 2000 con statuto di charity, ha offerto un aiuto di post emergenza alle famiglie sfollate nell'area di Baton Rouge, in Louisiana, con la distribuzione di generi di prima necessità e, dove occorrente, sostenendo i costi per l'affitto di abitazioni temporanee, l'accesso alle strutture sanitarie o cure mediche e la continuazione degli studi per i giovani. In più sono state sostenute anche le spese per le famiglie e i gruppi di persone che in Texas, nella zona di Houston, hanno accolto in casa gli sfollati.

**Borse di Studio** In collaborazione con l'Associazione Yes (Youth Education Support), vengono selezionati e sostenuti giovani meritevoli che, nei paesi in via di sviluppo, desiderano andare a scuola e all'università. Con i fondi raccolti AVSI ha garantito l'accesso agli studi superiori a 303 giovani di Uganda, Kenya, Nigeria, Brasile, Cile, Argentina, Cuba, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela, Albania, Bulgaria, Croazia, Kazakistan, Kosovo, Lituania, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria e Russia.

## Un convegno a Washington e un dvd per gli allevatori

Lo scorso giugno AVSI ha partecipato con il suo partner argentino ACDI, a un convegno e una fiera nella sede del Banco interamericano di sviluppo di Washington, per presentare i nuovi progetti tecnologici finanziati per lo sviluppo economico in America Latina e Caraibi, come il progetto Traz.ar di AVSI. Ovvero un sofisticato sistema di gestione e custodia delle informazioni della catena agroalimentare della carne bovina necessario per gli allevatori per tracciare la qualità dei prodotti destinati alla vendita e all'export. Un progetto pilota



per la sua innovazione. Per presentare il lavoro ancora più complesso di AVSI a favore degli allevatori di carne in Argentina è stato realizzato, da Eugenio Bollani, un nuovo dvd, dal titolo "ARGENTINA growing together" disponibile in italiano, spagnolo e inglese.

## Strumenti per il report delle Tende

Molti gli strumenti realizzati da AVSI per documentare i progetti realizzati grazie alla raccolta fondi delle Tende dello scorso anno. Oltre ai filmati qui sopra presentati, altri disponibili. Come l'intervista realizzata in dvd negli uffici di AVSI a Milano lo scorso febbraio con il vescovo pakistano di Islamabad, Monsignor Lobo, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato le maggiori testate italiane. Oppure come il report completo di fotografie in formato power point e molto altro. Per info: AVSI, tel. 02.6749.881



Monsignor Lobo, vescovo di Islamabad

**Come aiutare AVSI**

CONTO CORRENTE BANCARIO:  
**Banca Popolare di Milano**  
Agenzia n° 026  
c/c n° 19000 intestato AVSI  
Abi 05584 - Cab 01626 - Cin C



Banca Popolare di Milano



# Dal 1972 in cammino per

La **Fondazione AVSI** è una organizzazione non governativa senza scopo di lucro nata nel 1972 e impegnata con circa 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 40 paesi del mondo.

**AVSI è presente** in Africa, America Latina, Est Europa, Medio Oriente, Asia e opera nei settori della sanità, igiene, cura dell'infanzia in condizioni di disagio, educazione, formazione professionale, recupero delle aree marginali urbane, agricoltura, ambiente, microimprenditorialità, sicurezza alimentare, ICT ed emergenza umanitaria.

La **missione di AVSI** è sostenere lo sviluppo umano nei paesi più poveri del mondo nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica con particolare attenzione all'educazione e alla promozione della dignità della persona umana in tutte le sue espressioni. Il dramma che molte popolazioni stanno vivendo va combattuto tenendo conto dell'unicità dell'uomo con un progetto di sviluppo che guardi all'educazione come strumento per far emergere i talenti. Solo in questo modo è possibile consolidare un modello di sviluppo che faccia crescere gli uomini e, con loro, la pace.

Ad **AVSI aderiscono** a costruire un network informale 27 organizzazioni non governative e associazioni, 17 delle quali si trovano nel sud del mondo e nei paesi in transizione.

Per realizzare i suoi interventi AVSI impiega oltre 20 milioni di euro all'anno; i suoi maggiori finanziatori sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Governo italiano, enti locali, aziende private e singoli cittadini. Ogni anno pubblica il suo **Bilancio Sociale** (già vincitore alla Borsa di Milano dell'Oscar di Bilancio per la categoria "non profit") per ribadire il suo impegno verso un miglioramento continuo nei confronti dei donatori, dei collaboratori e dei beneficiari. Per una maggiore responsabilità AVSI si è dotata di un **Sistema della Gestione della Qualità** secondo le norme ISO 9001:2000, relativamente alla fase progettuale.

**AVSI è riconosciuta** dal 1973 dal Ministero degli Esteri italiano come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (ONG); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (Usaid); è accreditata dal 1996 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (Ecosoc); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (Unido) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (Unicef); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (ILO). AVSI è anche un Ente autorizzato dalla Commissione del governo italiano per le Adozioni internazionali a curare le procedure di adozione internazionale.



## ATTIVO

valori espressi in euro  
al 31/12/2005

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Modifiche statutarie	13.418	
Software	36.950	
Certificazione qualità	2.952	
		<b>53.321</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Terreni e fabbricati	279.801	
Impianti e macchinario	9.234	
Automezzi	9.533	
Mobili ufficio	15.235	
Macchine ufficio elettroniche	21.519	
		<b>335.322</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>127.906</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>516.549</b>
<b>CREDITI</b>		
Crediti v/donatori privati		<b>451.427</b>
Crediti v/enti previdenziali		<b>10.284</b>
Crediti c/erario		<b>339</b>
Crediti diversi		<b>141.130</b>
Crediti v/ donatori istituzionali		
- Progetti finanziati dallo Stato italiano	11.149.944	
- Progetti finanziati dall'Unione Europea	5.687.323	
- Progetti finanziati da Organismi Internazionali	10.939.176	
- Progetti finanziati da CEI	204.862	
- Progetti finanziati da Enti Locali	435.195	
- Crediti vari	1.500	
		<b>28.418.000</b>
Crediti Verso entità correlate		<b>2.482</b>
Crediti Verso filiali estere		<b>162.139</b>
Crediti Verso altri		<b>1.783</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Altri titoli		<b>37.653</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Depositi bancari e postali	4.002.082	
Denaro e valori in cassa	76.685	
		<b>4.078.767</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>33.304.005</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>		<b>8.356</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>33.828.910</b>

## PASSIVO

valori espressi in euro  
al 31/12/2005

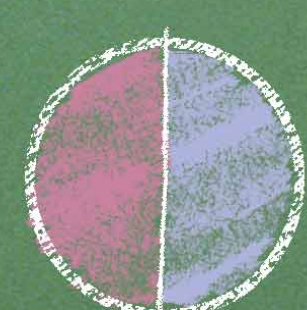
<b>Quote associative</b>		<b>40.918</b>
<b>Fondo a disposizione</b>		<b>478.503</b>
<b>Variatione del Fondo a disposizione</b>		
- Rettifiche del fondo a disposizione	(218.185)	
- Risultato d'esercizio	4.485	
		<b>(213.700)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>305.720</b>
<b>FONDO RISCHI ED ONERI</b>		<b>197.084</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI FINE LAVORO</b>		<b>277.202</b>
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>		<b>650.206</b>
<b>DEBITI VERSO PROGETTI</b>		
- Stato italiano	8.894.661	
- Unione Europea	5.293.511	
- Organismi Internazionali	10.913.246	
- Enti locali	703.876	
- CEI	199.351	
- Adozioni Internazionali	60.527	
- Privati	5.301.509	
		<b>31.366.681</b>
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>		<b>527.955</b>
<b>DEBITI VERSO PERSONALE PROGETTI</b>		<b>78.783</b>
<b>DEBITI VERSO PERSONALE SEDE</b>		<b>198.328</b>
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>		<b>43.041</b>
<b>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>		<b>69.043</b>
<b>DEBITI VERSO ALTRI</b>		<b>114.521</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>33.048.558</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>		<b>345</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>33.828.910</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>al 31/12/2005</b>
<b>GARANZIE RICEVUTE DA TERZI</b>		<b>1.395.434</b>
<b>IMPEGNI V/PROGETTI</b>		<b>330.221</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.725.655</b>



Peru'

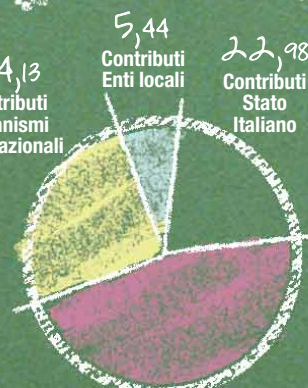


Argentina



49,18  
Contributi  
privati

50,82  
Contributi  
pubblici



24,13  
Contributi  
Organismi  
internazionali

5,44  
Contributi  
Enti locali

22,98  
Contributi  
Stato  
Italiano

47,45  
Contributi  
Unione Europea



La progettazione di AVSI  
ha un Certificato di Qualità  
[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

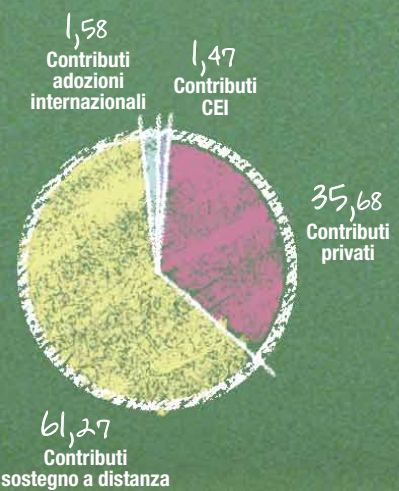
# la dignità della persona



## AVSI in un anno ha sostenuto

qualche esempio

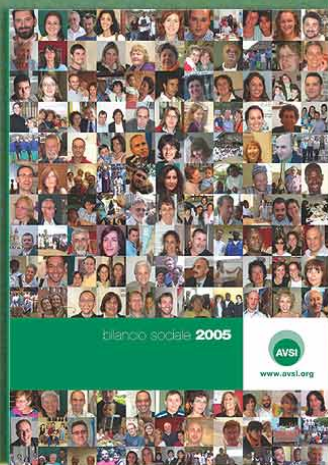
- 49.584 bambini con progetti socio-educativi;
- 28.000 bambini grazie al "sostegno a distanza";
- 44.145 genitori e ragazzi con corsi di sensibilizzazione al lavoro;
- 21.330 operatori organizzando corsi di formazione;
- 175.000 persone con progetti di sviluppo urbano contro la povertà;
- 14.000 donne con programmi di prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'Hiv-Aids;
- 130 micro imprenditori con attività di consulenza;
- 3.000 agricoltori fornendo sementi, animali da allevamento, attrezzature agricole e casearie;
- 20.000 sfollati di guerra del Nord Uganda, costruendo ripari di accoglienza;
- 37.500 persone con forniture di cibo durante le emergenze umanitarie;
- 367 giovani studenti con borse di studio per scuole superiori e università.



## CONTO ECONOMICO

valori espressi in euro al 31/12/2005

Contributi Stato italiano	2.725.256	
Contributi Unione Europea	5.692.393	
Contributi Organismi Internazionali	3.033.342	
Contributi Enti locali	700.256	
Contributi CEI	183.148	
Contributi Privati	3.655.560	
Contributi SAD a progetti istituzionali	1.638.199	
Contributi gestione SAD	5.186.519	
<b>CONTRIBUTI DESTINATI AI PROGETTI</b>		<b>22.814.673</b>
Contributi Stato italiano	235.519	
Contributi Unione Europea	420.568	
Contributi Organismi Internazionali	75.753	
Contributi Enti locali e CEI	0	
Contributi Privati	792.789	
Contributi Sostegno a distanza	814.547	
Contributi adozioni internazionali	196.519	
<b>CONTRIBUTI DESTINATI AL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA</b>		<b>2.535.695</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>		<b>25.350.369</b>
<b>COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI IN LOCO E IN ITALIA</b>		
Progetti finanziati dallo Stato italiano	(1.678.459)	
Progetti finanziati dall'Unione Europea	(4.259.385)	
Progetti finanziati da Organismi Internazionali	(275.059)	
Progetti finanziati da Enti locali	(322.727)	
Progetti finanziati da CEI	(793)	
Progetti finanziati da SAD	(1.207.243)	
Progetti finanziati da privati	(1.253.430)	
		<b>(8.997.096)</b>
<b>INVIO FONDI IN ATTESA DI RENDICONTAZIONE</b>		
Progetti finanziati dallo Stato italiano	(333.594)	
Progetti finanziati dall'Unione Europea	(585.255)	
Progetti finanziati da Organismi Internazionali	(2.524.177)	
Progetti finanziati da Enti locali	(102.797)	
Progetti finanziati da CEI	(183.148)	
Progetti finanziati da SAD	(4.033.266)	
Progetti finanziati da privati	(3.145.089)	
		<b>(10.907.326)</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE DEDICATO AI PROGETTI</b>		<b>(2.902.628)</b>
<b>TOTALE COSTI SOSTENUTI PER I PROGETTI</b>		<b>(22.807.050)</b>
<b>COSTI DEL PERSONALE IN SEDE</b>		<b>(1.897.481)</b>
<b>ALTRI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA</b>		
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(141.178)	
- Costi per servizi	(608.694)	
- Viaggi e trasporti	(214.504)	
- Costi per godimento di beni di terzi	(65.301)	
- Oneri diversi di gestione	(23.898)	
		<b>(1.053.575)</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(14.178)	
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(33.926)	
- Accantonamenti e svalutazioni	(3.876)	
		<b>(51.979)</b>
<b>COSTI TRASFERITI A GESTIONE PROGETTI</b>		<b>569.710</b>
<b>TOTALE COSTI DI STRUTTURA</b>		<b>(2.433.326)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>109.993</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>		
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.866	
Proventi diversi dai precedenti	93.634	
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>		<b>(97.500)</b>
		<b>(62.781)</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>34.719</b>
Proventi straordinari	12.623	
Oneri straordinari	(6.082)	
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		<b>6.541</b>
<b>RETTIFICHE SU PROGETTI</b>		<b>(128.683)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>22.569</b>
Imposte dell'esercizio		<b>(18.084)</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.485</b>



AVSI ha pubblicato il suo quarto bilancio sociale  
Per leggerlo e scaricarlo:  
[www.avsi.org](http://www.avsi.org)



segue da pagina 9

## i Progetti

Cod. ADOP 01	Cod. ADOP 02	Cod. ADOP 03	Cod. ADOP 04	Cod. ADOP 05	Cod. ADOP 06	Cod. ADOP 07	Cod. ADOP 08
Opere educative Don Giussani Belo Horizonte, Brasile	Ambulatorio ped. Angelo Custode Humocar, Venezuela	Obra Padre Mario Pantaleo Buenos Aires, Argentina	Clinica St. Kizito Lagos, Nigeria	Scuola SS. Peter & Paul Lagos, Nigeria	Ospedale St. Joseph Kitgum, Nord Uganda	Casa Golubka Novosibirsk, Russia	Case Edimar, Joy ed Emilia Bucarest, Romania

### COME AIUTARCI?

**1. Individua un'opera** che intendi sostenere

**2. Scegli un importo**

500 euro: quota base

1.000 euro: quota sostenitore

2.000 euro: quota partner

**3. Fai un versamento ad AVSI** indicando nella causale il codice del progetto che intendi sostenere:

- Bonifico bancario: conto intestato ad AVSI nr. 19000 Banca Popolare di Milano, ABI 05584, CAB 01626, CIN C
- Bonifico on line: direttamente dal sito [www.avsi.org](http://www.avsi.org), entrando nella sezione DONAZIONI ON LINE
- Bollettino Postale CCP nr. 522474 intestato a "AVSI solidarietà" Via M. Gioia, 181, 20125 Milano.

**4. Inviaci i tuoi dati\***

(nome, cognome, indirizzo, posta elettronica, tel.) specificando l'opera che hai deciso di sostenere

- via e-mail: [adotta1opera@avsi.org](mailto:adotta1opera@avsi.org);
- Via posta: AVSI - Adozione dell'opera, Via M. Gioia, 181, 20125 Milano.
- via fax al numero di AVSI: +39 02 67490056

### Cosa riceverai

1. A pochi giorni dalla donazione, una **scheda analitica** dell'opera che hai deciso di adottare.
2. Una **aggiornamento annuale** via posta con foto e la descrizione delle attività che grazie al Tuo decisivo contributo verranno realizzate.
3. Il **Buone Notizie**, trimestrale di AVSI per l'aggiornamento sulle nostre attività.
4. Un **aggiornamento periodico via mail** se ci hai fornito la Tua casella di posta elettronica

### \*Agevolazioni fiscali

A norma della Legge nr. 80 del 14 maggio 2005, (la "più dai meno versi") tutte le somme donate ad AVSI, in quanto ONG (Organizzazione Non Governativa) e ONLUS sono deducibili nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp, la contabile bancaria del bonifico o l'estratto conto bancario, l'estratto conto dei Servizi Interbancari (per i pagamenti con carta di credito dal sito).



La Campagna Tende è sostenuta da

[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

### SOLIDARIETÀ

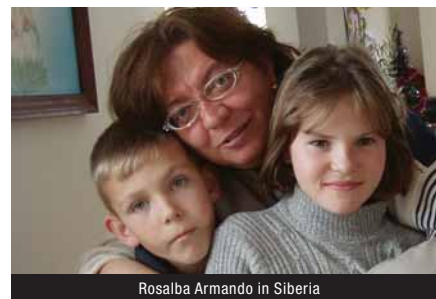
# L'IMPEGNO

## Adotta un'opera

**S**ONO OTTO LE OPERE NATE DA PROGETTI DI AVSI che ora è possibile "adottare". Sono luoghi in cui rinasce la speranza, dove la vita compie svolte importanti. Sono realtà preziose che necessitano di "cure" particolari. E del tuo aiuto. Di **Paolo M. Alfieri**

**C'**è tutto un mondo sconosciuto al di là degli Urali nel quale il tempo sembra scorrere più lento rispetto a tutto il resto. Viste dal profondo Sud di Novosibirsk, Mosca e San Pietroburgo sono solo due punti lontanissimi raggiungibili dopo diversi giorni di Transiberiana. Qui in Siberia i centri assistenziali pubblici sono andati via via dissolvendosi per mancanza di fondi. Non è raro quindi imbattersi in bambini e ragazzi che vivono per strada, in balia di alcol e colla da sniffare.

A monte c'è anche una questione culturale: la donna qui è considerata tale solo quando ha un bambino. Così le ragazze restano incinta molto presto, salvo poi, a causa di condizioni economiche precarie, abbandonare i figli al proprio destino. Alcune di loro hanno trovato sul proprio cammino l'aiuto di Maksora, una ong legata all'AVSI che gestisce un progetto dedicato alle ragazze-madri. L'esperienza si è consolidata nel 2001 con l'acquisto di una casa ribattezzata Golubka (Colomba), nella quale vengono ospitate le ragazze con i propri figli. "La casa è formata da cinque stanze, ognuna dotata di una culla - spiega la responsabile del progetto Rosalba Armando - È un contesto



Rosalba Armando in Siberia

molto accurato". A turno ci si occupa di preparare il pranzo e la cena, a turno si fanno le pulizie: è un modo per insegnare alle ragazze ad avere rispetto degli altri e cura dei propri spazi.

**Valori che conserveranno** anche dopo, quando saranno andate via. Le ragazze apprendono a poco a poco il difficile compito di essere madri. Imparano a curare il proprio figlio, a nutrirlo, a cambiargli i pannolini. È l'inizio di un percorso al termine del quale madre e figlio lasciano la Golubka, continuando ad essere sostenute non solo materialmente, ma anche con assistenza educativa, all'interno di un rapporto altamente costruttivo. La Golubka è una delle otto opere nate da progetti di AVSI che ora è pos-

sibile "adottare". Realtà preziose, e che per questo necessitano di "cure" particolari da parte dei sostenitori. Come la Clinica St.Kizito di Lagos, in Nigeria, che offre assistenza a 300 pazienti al giorno, e la Scuola SS. Peter Et Paul, anch'essa sorta nella capitale nigeriana, frequentata da 360 studenti. O l'ospedale St. Joseph di Kitgum, in Nord Uganda, che fa fronte alle esigenze sanitarie di mezzo milione di persone. Oppure, ancora, l'ambulatorio pediatrico Angelo Custode di Humocar, in Venezuela, Paese dove ogni giorno muoiono 40 bambini di malattie come il morbillo o l'asma. A Belo Horizonte, in Brasile, aspettano un'adozione le opere educative "don Luigi Giussani", che accolgono duemila tra bambini e ragazzi seguiti da 113 educatori. Nella capitale argentina Buenos Aires la Obra Padre Mario Pantaleo realizza invece diversi corsi di formazione professionale. Mentre dall'altra parte del mondo, a Bucarest, in Romania, le Case Emilia, Joy e Edimar accolgono bambini e ragazzi sieropositivi. Ognuna di queste opere cela storie e volti di persone in difficoltà. Ma sono anche luoghi in cui rinasce la speranza, dove la vita riesce a compiere svolte importanti. Basta saperla incoraggiare. Basta sostenerla. Concretamente.

NATALE 2006

## NUOVI RICAMI E SFILATURE IMPREZIOSISCONO COLLEZIONE CASA

### Collezione Casa

I prodotti della collezione casa sono realizzati in Albania, in seguito a un progetto di micro-impresarialità femminile avviato da AVSI. Un acquisto prezioso per contribuire ai progetti AVSI nel mondo. La qualità dei tessuti e la finezza dei ricami a mano li rendono prodotti preziosi per la casa o per il corredo nuziale. Acquistando uno di questi articoli contribuirete a dare un lavoro stabile e gratificante a molte giovani donne, permettendo loro di realizzare un sogno.

LA COLLEZIONE COMPOSTA DA lenzuola, tovaglie, lavori a filet, set di asciugamani, strofinacci da cucina, tovagliette all'americana



INTER SINERGY via Rancati, 33 - 20127 Milano - Tel. +39 02 2897.0004 - Fax 02 9998.1272 - [intersinergy@fastwebnet.it](mailto:intersinergy@fastwebnet.it)

## Garfield è amico di AVSI

Il gattone Garfield, dopo le esilaranti avventure in Inghilterra e dopo aver schiacciato un pisolino, mangiato lasagne e guardato la TV, è partito per una nuova missione. Quella a favore dei bambini più fragili di tutto il mondo. Dopo aver saputo che, ancora oggi, più di 100 milioni di bambini non vanno a scuola, Garfield si è alleato con AVSI, il suo nuovo grande amico, l'organizzazione non governativa senza fine di lucro che da più di 30 anni realizza progetti di sviluppo nei paesi più poveri del mondo con particolare attenzione alla



promozione dell'educazione come strumento per far emergere i talenti. Se hai talento anche tu, aiuta Garfield a mandare a scuola tutti i bambini del mondo! Tante saranno infatti le attività a sostegno di AVSI legate all'uscita del film Garfield 2, in DVD e VHS dal 23 novembre. Aiutaci a costruire un mondo migliore a misura di bambino. Garfield ed AVSI lo stanno già facendo, insieme. Alleati anche tu! Per info: [www.20thfox.it](http://www.20thfox.it)



### LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

# INTERVISTA

## Le tecnologie che fanno bene

IL COLOSSO MICROSOFT ITALIA SOSTIENE L'AVSI con programmi informatici. Un aiuto necessario per i progetti a favore delle popolazioni più bisognose e che rinforza la rete di collegamento tra cooperanti nel mondo. Di **Elisabetta Ponzone**

“Il Programma Microsoft Software Donations è uno dei nostri principali metodi di collaborazione con il mondo non-profit e mira ad incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie in campo sociale. Esistono una serie di criteri in base ai quali Microsoft valuta l'eleggibilità delle varie organizzazioni che richiedono di aderire al programma, come ad esempio il possesso del riconoscimento di organizzazione non-profit per l'Italia e il lavoro svolto nel campo della lotta alla povertà, nella promozione dell'educazione, del bene sociale, della comunità e del rispetto dell'ambiente.” Sono le parole di Carlo Iantorno, responsabile del Corporate Marketing e della Citizenship in Microsoft Italia e il programma a cui fa riferimento è stato donato ad AVSI.



Carlo Iantorno,  
responsabile del Corporate  
Marketing e della Citizenship  
in Microsoft Italia

**Le nuove tecnologie in sostegno dei più poveri:** per Microsoft non è una novità. Giugno 2006, Bill Gates annuncia che tra due anni smetterà di lavorare per Microsoft per dedicarsi alla Bill & Melinda Gates Foundation, impegnata globalmente sul fronte della salute e dell'istruzione con un patrimonio pari a 29,1 miliardi di dollari. Era il 1975 quando Gates fondava con l'amico d'infanzia Paul Allen la società. L'azienda, pioniera nell'innovazione del software e ideatrice della rivoluzione digitale, oggi conta 63mila dipendenti in oltre 100 paesi e ogni anno produce vendite per più di 40 miliardi di dollari. In Italia sbarca nel 1985 per mano di Umberto Paolucci.

Dal 2003 aumenta sensibilmente la responsabilità sociale di Microsoft Italia con il sostegno di progetti a favore dei disabili, bambini più fragili e anziani. Ora anche l'attenzione per AVSI. Perché? Lo abbiamo chiesto a Carlo Iantorno.

In Microsoft siamo fermamente convinti che ogni realtà organizzativa o produttiva debba offrire il proprio contributo al contesto sociale, culturale ed economico nel quale si colloca. La nostra missione è quella di realizzare il potenziale delle persone attraverso i benefici offerti dall'innovazione tecnologica,

ma purtroppo, ancora oggi, numerosi paesi e comunità si ritrovano esclusi dalle opportunità offerte dalla società dell'informazione. Ci siamo assunti l'impegno, a livello globale, di contrastare questo stato di esclusione, anche attraverso l'istituzione di partnership con organizzazioni non-profit, come la Fondazione AVSI, che operano a sostegno delle popolazioni più svantaggiate.

La responsabilità sociale può incrementare il vantaggio competitivo sul mercato e influire positivamente sul profitto a lungo termine?

Avere un atteggiamento responsabile e attento nei confronti degli altri non significa as-



Microsoft Italia

solutamente trascurare la propria missione aziendale, quanto piuttosto decidere di contribuire allo sviluppo dell'intera collettività e non solo a quello dei propri clienti e dei propri partners. Il nostro è un business costituito di relazioni e basato sulla fiducia e il rispetto altrui, che in questi anni abbiamo saputo conquistare e ricambiare. Desideriamo quindi che i nostri clienti e i nostri partners continuino a sceglierci ogni giorno perché siamo un'azienda affidabile e responsabile, anche dal punto di vista dell'impegno sociale.

Si dice che in America le imprese sono più generose perché la legge permette loro di scaricare tutta la beneficenza in tasse. L'esperienza globale di Microsoft cosa insegna? L'obiettivo della cittadinanza globale, o Citizenship, è per Microsoft un impegno primario, che prescinde da logiche di business scarsamente trasparenti o ambigue. Crediamo che il senso di responsabilità di un'impresa debba essere giudicato dal suo comportamento, non dalle buone intenzioni ed in Microsoft siamo fieri del modo in cui gestiamo ogni aspetto delle nostre attività.

Ma l'impresa sociale è solamente uno strumento: come porre al centro dell'agire l'uomo, il benessere della persona e dell'ambiente in cui vive?

L'attenzione verso la persona è fondamentale per Microsoft. Siamo particolarmente orgogliosi di essere stati riconosciuti, nel 2006, come una delle aziende dove si lavora meglio (Italy Best Workplace 2006) e di aver raggiunto questo risultato anche tramite l'adozione di una politica di integrazione delle "diversità" (etniche, culturali e religiose). Microsoft, inoltre, ha fatto dell'accessibilità una priorità aziendale e assume persone diversamente abili all'interno dei propri gruppi di lavoro. Riserviamo questa stessa attenzione alla persona anche all'esterno, lavorando per la sicurezza dei minori on-line, per colmare il divario digitale che separa il giovane dall'anziano, per permettere al potenziale femminile di esprimersi in ambito tecnologico per la crescita del paese.

## AVSI ringrazia...

**FONDAZIONE CARIPLO** che ha sostenuto la costruzione di un centro per 250 bambini denutriti a Salvador de Bahia in Brasile; la formazione professionale per oltre 3.000 giovani a Nairobi in Kenya; una filiera di qualità in Argentina per più di 500 allevatori e produttori di carne.

**PICCOLE FONDAZIONI ACRI** che hanno permesso interventi socio-educativi per ragazzi e famiglie vulnerabili in alcuni slum di Kampala, in Uganda (più di 10.000 persone).

**BANCA DI PIACENZA** che ha finanziato la costruzione di un pozzo d'acqua in Sud del Sudan, a favore di 14mila persone.

**ROTARY INTERNATIONAL** (Distretti 2040, 2050, 2070) che ha sostenuto la ristrutturazione e l'arredamento di un centro diurno per 65 ragazzi abbandonati e sieropositivi di Bucarest in Romania.

**MISTRAL TOUR** che sostiene una casa di accoglienza per 30 bambini a rischio e un centro educativo per 300 ragazzi a Lima in Perù.

**COSMIT** che ha finanziato la costruzione di un centro di educazione e al lavoro per 100 giovani a Belo Horizonte in Brasile, adolescenti con famiglie a basso reddito.



Se non volete più ricevere in abbonamento postale gratuito BUONE NOTIZIE, il giornale trimestrale di AVSI, scrivete a:

**milano@avsi.org** oppure:  
**AVSI, via M. Gioia 181, 20125 Milano.**

#### INFORMATIVA DATI

I Suoi dati sono registrati e custoditi con i più corretti criteri di riservatezza dalla Fondazione AVSI mediante procedimenti elettronici e utilizzati esclusivamente per informarLa sulle attività di AVSI in corso in Italia e nel mondo. In conformità al D. Lgs 30/06/2003 n. 196 sulla tutela dei dati personali,

Lei potrà consultare i dati che La riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione e anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta scritta indirizzata al Responsabile Dati Fondazione AVSI, Via M. Gioia 181 - 20125 Milano.





## Il sostegno a distanza

### Cos'è

È una forma di solidarietà, un contributo economico stabile e continuativo destinato ad un bambino ben preciso, alla sua famiglia, alla sua comunità.

### L'impegno

La quota annuale è di 312 Euro. L'impegno minimo è di un anno, il versamento può essere trimestrale, semestrale o annuale. Si rinnova tacitamente salvo disdetta.

### Cosa si riceve

All'adesione una scheda anagrafica del bambino, una fotografia, la presentazione del progetto. Ulteriori notizie due volte l'anno.

### Il principio base

Insieme agli aiuti materiali, la presenza di adulti che accompagnano il bambino nel suo percorso educativo.

### Come aderire

Da internet compilando il formulario dal sito [www.avsi.org](http://www.avsi.org) (cliccando sulla sezione "sostegno a distanza"); via mail scrivendo all'indirizzo: [sostegno.distanza@avsi.org](mailto:sostegno.distanza@avsi.org) via telefono o fax: AVSI Sostegno a distanza, tel. 0547 360.811, fax 0547 611.290

### Documentazione fiscale

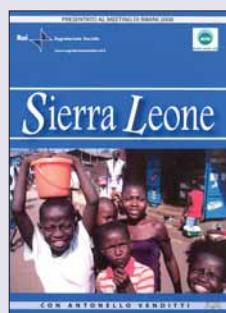
Le disposizioni in materia di deducibilità fiscale prevedono la validità ai fini fiscali dei seguenti documenti: ricevuta ccp, ricevuta MAV, contabile bancaria, estratto conto bancario (per pagamenti per RID e con bonifico on-line), estratto conto Servizi Interbancari (per pagamenti con carta di credito). È necessario quindi conservare la ricevuta.

### Pagamento con carta di credito

È possibile effettuare il versamento relativo ad un sostegno a distanza già in corso tramite carta di credito direttamente dal nostro sito [www.avsi.org](http://www.avsi.org), entrando nella sezione **Donazioni on line** e selezionando l'opzione: **vuoi versare la quota del tuo sostegno a distanza già in corso?** indicando il nominativo dell'istituzionario del sostegno.



La Campagna Tende è sostenuta da



## Sierra Leone: in DVD la visita di Venditti

A seguito di Amore, la trasmissione condotta da Raffaella Carrà su Rai 1 dedicata al sostegno a distanza che ha permesso ad AVSI di sostenere oltre 5.000 nuovi bambini, il Segretariato Sociale della Rai ha realizzato un commovente filmato della visita di Antonello Venditti in Sierra Leone. Un nuovo dvd

presentato in esclusiva quest'estate al Meeting di Rimini, da Carlo Romeo, direttore del Segretariato, la signora Andreotti, responsabile della comunicazione per l'estero, con Alberto Piatti e il missionario Berton. DVD in italiano a cura di Tiziana Togliola e Paolo Carrino, disponibile in AVSI.



Venditti in studio con la Carrà

## SOSTEGNO A DISTANZA

# NEL MONDO

## Testimonianze di carità

“C”i sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione e aiuto. Sempre ci sarà solitudine. Sempre ci saranno anche situazioni di necessità materiali nelle quali è indispensabile un aiuto nella linea di un concreto amore per il prossimo”. Così la “Deus Caritas Est”. Quando ho letto per la prima volta queste parole, mi sono stupita. E mi sono stupita per essermi stupita. Come se la carità fosse solo questione di chi vive nel bisogno. Come se la carità fosse a senso unico, da chi ha a chi non ha. Fortunatamente mi è venuta in soccorso l'esperienza, il mio lavoro nel Sostegno a distanza e il contatto quotidiano con persone e situazioni che rendono evidente questa profonda verità. Come i ragazzi libanesi con gravi menomazioni fisiche e psichiche dell'istituto Anta Akhi. Hanno saputo che una famosa giornalista era rimasta gravemente ferita per l'esplosione di una bomba messa nella sua auto, che le ha causato l'amputazione di una mano e una gamba. I ragazzi hanno deciso di andarla a trovare in ospedale, per farle sentire la loro amicizia e la loro vicinanza, per-

### di Dania Tondini, responsabile AVSI Sostegno a distanza

ché loro sanno come ci si sente a non poter disporre di un corpo integro e sano, perché loro potevano comprenderla. Come Margaret, donna ugandese malata di Aids che vive a Kireka, una baraccopoli alla periferia di Kam-



pala e che si guadagna da vivere spaccando pietre. Insieme alle sue amiche, saputo dell'uragano Katrina a New Orleans, ha deciso di fare una colletta per aiutare le vittime. E insieme ai soldi hanno consegnato a un rappresentante del governo americano anche le loro lettere. “Vi mando il mio piccolo dono come segno delle mie lacrime, il pianto per ciò che è accaduto nella vostra vita. Mi identifico con voi perché so cosa significa soffrire. Sono malata di Aids e so che potrei morire in qualsiasi momento, eppure non ho paura perché so che qualcuno si prenderà cura dei miei bambini. Anche adesso mentre vi scrivo, persone che non mi conoscono (tramite il sostegno a distanza di AVSI, ndr) stanno già mantenendo i miei bambini a scuola. Così consegno anche a voi l'amore che mi è stato dimostrato. Il mio dono è un segno di quell'amore che mi è stato dato la prima volta da persone che non mi conoscevano. Quindi la cosa più grande in questo mondo, perfino più grande di qualsiasi sofferenza o malattia, è l'amore degli uni verso gli altri”.

## SOSTEGNO A DISTANZA: MODULO DI ADESIONE

3/2006



[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
(o Nome Azienda)

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. fisso \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Effettuerò i versamenti secondo la modalità e la frequenza da me qui indicata

BOLLETTINO MAV  BONIFICO BANCARIO  RID  CARTA DI CREDITO

Frequenza di pagamento prescelta

ANNUALE (1 quota di euro 312,00)  SEMESTRALE (2 quote di euro 156,00)  TRIMESTRALE (4 quote di euro 78,00)

Desidero sostenere un bambino nella seguente area geografica

AFRICA  AMERICA LATINA  MEDIO ORIENTE  EST EUROPA

Sono anche disponibile a sostenere un ragazzo/a che desideri frequentare una scuola, secondaria, professionale o università (quota annuale invariata di euro 312,00).

SI  NO

Annotazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Data  
\_\_\_\_\_ Firma

### FACOLTATIVO

Come ho conosciuto AVSI

- amici o colleghi di lavoro
- giornali o riviste
- radio o tv
- iniziative nella mia città
- Internet

Tipo di sostenitore

- Singolo
- Famiglia
- Gruppo
- Azienda
- Associazione
- Parrocchia
- Scuola
- Ente locale

Consenso privacy D.Lgs 196/03 Consenso al trattamento dei dati per le finalità indicate nel punto 2 dell'informativa Privacy in calce al presente modulo. Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa Privacy, ed esprime libero ed informato consenso al trattamento dei suoi dati personali per le finalità di cui al punto 2 dell'informativa ed in particolare per:

SI  NO Invio del periodico Buone Notizie e di altro materiale informativo AVSI

SI  NO Inviti ad eventi AVSI

\_\_\_\_\_ Data  
\_\_\_\_\_ Firma leggibile dell'interessato

**Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03 - nel seguito il "Codice Privacy")** I Suoi dati sono registrati e custoditi con i più corretti criteri di riservatezza dalla Fondazione AVSI mediante procedimenti elettronici e utilizzati esclusivamente per informarla sulle attività di AVSI in corso in Italia e nel mondo. In conformità al D. Lgs 30/06/2003 n. 196 sulla tutela dei dati personali, Lei potrà consultare i dati che La riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione e anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta scritta indirizzata al Responsabile Dati - Fondazione AVSI - Via Melchiorre Gioia 181 - 20125 Milano.

**Facilitazioni fiscali per le donazioni a AVSI** L'importo versato è detraibile ai fini fiscali. Per la dichiarazione dei redditi è necessario conservare la ricevuta del bollettino per i versamenti effettuati con MAV o CCP, la contabile bancaria con bonifico o l'estratto conto per i versamenti effettuati con RID e Carta di credito.

Il presente modulo, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato a: AVSI - Viale Carducci 85 - 47023 Cesena (FC) - fax 0547 611290 - e-mail: [sostegno.distanza@avsi.org](mailto:sostegno.distanza@avsi.org)

[www.avsi.org](http://www.avsi.org)